

## Speranza (Pd)

# «Sprona il Parlamento ad abolirlo per sempre»

### La proposta/2

**Già presentata un'iniziativa legislativa. «Riforma giusta. Non ne ho parlato con Renzi»**

**PAOLO VIANA**

**I Papa ha condannato l'ergastolo con le stesse motivazioni che lei usa nella proposta di legge presentata un anno fa. Cos'ha provato ascoltandolo?**

Sono stato colpito, molto positivamente – risponde Roberto Speranza, capogruppo Pd alla Camera e promotore della proposta di legge "Modifiche al codice penale concernenti l'abolizione della pena dell'ergastolo" –. Il Papa ha lanciato un messaggio molto forte e coraggioso che spero possa aiutare a accelerare il dibattito pubblico sull'abolizione dell'ergastolo ostativo, quel "fine pena: mai" che è in stridente contraddizione con la Costituzione italiana e che non può essere contemplato da un ordinamento che vede nel carcere il luogo della riduzione e della riabilitazione. In tale senso, è paradigmatica una lezione tenuta da Aldo Moro alla Sapienza due anni prima di essere ucciso. Oltre a condannare la pena capitale diceva che "l'ergastolo, privo com'è di qualsiasi speranza, appare crudele e disumano non meno di quanto lo sia la pena di morte" e si chiedeva se "non sia più crudele una pena che conserva in vita privando questa vita di tanta parte del suo contenuto,

che non una pena che tronca, sia pure crudelmente, disumanamente, la vita del soggetto e lo libera, perlomeno, con sacrificio della vita, di quella sofferenza quotidiana, di quella mancanza di rassegnazione o di quella rassegnazione che è uguale ad abbruttimento, che è la caratteristica della pena perpetua". Quel discorso mi ha convinto fin da ragazzo sulla necessità di combattere questa battaglia.

**Nella proposta di legge non cita solo Moro ma anche Turati. In questa battaglia può esserci una trasversalità culturale?**

Su questo tema si incontrano sensibilità diverse. Io stesso sono colpito intimamente dal Papa e l'apprezzamento risente del mio cammino personale, ma sono un parlamentare della Repubblica e ragiono di questi temi da un punto di vista rigorosamente costituzionale: chi legge l'articolo 27 non può che cogliere l'estraneità dell'ergastolo ostativo, che non prevede il rientro nella società, rispetto all'impianto giuridico e costituzionale italiano. In breve, l'ergastolo contraddice lo spirito della nostra Carta.

**Questa proposta non cozza contro i sentimenti delle famiglie delle vittime?**

Me ne rendo conto. Sarebbe folle non comprendere il loro stato d'animo, la sofferenza di chi ha perso una persona cara e ha avuto la vita rovinata in maniera irrimediabile. Assoluto rispetto ma anche chiarezza di ruolo: il Parlamento non può essere condizionato e non si può bloccare la riflessione nazionale su un tema così cruciale. Non intendiamo calpestare i sentimenti e i diritti di nessuno: voglio credere che si possa pensare a forme diverse, a pene lunghe, lunghissime ma non eterne. Cancellare il "fine pena: mai" dal-

l'ordinamento non significherebbe perdere di vista la

giustizia che consiste anche nella necessità che chi ha sbagliato paghi il suo debito con la società.

**Il Papa ha posto anche il problema del sovraffollamento carcerario. Cosa si sta facendo?**

I provvedimenti sono in corso, la sensibilità del ministro Orlando è forte, il presidente Napolitano non ha fatto mancare il proprio autorevole richiamo ad affrontare quest'emergenza e l'appello del Papa conferma l'impegno corale.

**Più concretamente?**

Dico che dobbiamo abbattere i numeri della carcerazione preventiva. Dico: abbattere. Oggi ci sono 4 detenuti su 10 in attesa di giudizio, mentre in Inghilterra sono 1,6 e ciò è inaccettabile perché non può esservi una pena preventivamente scontata. E poi, diciamoci la verità: le carceri sono piene di poveri diavoli, tossici e immigrati; allora, bisogna trovare in fretta delle formule per risolvere questo fenomeno: i tossicodipendenti devono trovare ricovero sanitario e assistenziale e bisogna trovare delle soluzioni anche per gli immigrati, perché la galera non può essere una risposta all'indigenza.

**Dica la verità, una campagna anti-ergastolo è "renziana" o "bersaniana"?**

Mai parlato di questo con Renzi, e neanche con Bersani in verità. Tuttavia, se una causa è giusta, va perseguita al di là del consenso che essa porta. La politica deve avere la forza di guidare la società, non solo di accarezzarne le inclinazioni.

**Quante chances ha la proposta Speranza di diventare legge in questa legislatura?**

Io mi batterò per questo e sono fiducioso, soprattutto dopo le parole del Papa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

